

TOLMEZZO

I detenuti mettono in scena "Romeo e Giulietta"

► TOLMEZZO

Un testo noto a tutti, un classico. Una storia d'amore e di forti contrasti e chiaroscuri. Due famiglie che si odiano e si armano, una contro l'altra, con esiti sanguinosi. Mettere in scena "Romeo e Giulietta" in un carcere, con un gruppo di detenuti uomini, è di sicuro una sfida per chiunque. Sia per chi in quel carcere ci entra per la prima volta per fare teatro sia per chi in quel carcere ci sta magari per ragioni molto simili a quelle al centro della trama della tragedia di Shakespeare.

Per cinque mesi – da gennaio a maggio, per 18 incontri settimanali – ce l'hanno messa tutta, per capirsi, per confrontarsi, per mettersi alla prova e scoprire assieme tutta l'inventiva e la libertà di espressione che solo il teatro può consentire, Manuel Buttus, attore e autore del teatrino del Rifo, e i partecipanti al nuovo laboratorio teatrale avviato in carcere nell'ambito delle attività promosse dal Ccs Teatro stabile di innovazione del Fvg. L'esito di questo percorso andrà in scena oggi, sempre in carcere, per le famiglie dei detenuti, con replica giovedì.